



**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA REGIONE PUGLIA**  
**CHIUSO AL 31/12/2017**

Redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e secondo quanto previsto  
dall'articolo 11, comma 6, lettera n) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. .

## PREMESSA

In base all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 contenente *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, è previsto che gli enti in contabilità finanziaria adottino un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria.

L'applicazione "affiancata" della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria cd. "potenziata", costituisce un importante strumento che consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), la predisposizione del Conto Economico utile a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio (anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari), la predisposizione dello Stato Patrimoniale (per rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono specifico indicatore dei risultati della gestione), la predisposizione di una base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi, la possibilità di verificare nel corso dell'esercizio la situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse, ed infine conseguire altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento prevede, quindi, due sistemi di rilevazioni contabili:

- Un primo sistema tradizionale, con prevalente finalità autorizzativa, unicamente attraverso la contabilità finanziaria "potenziata" (c.d. pubblica), utilizzata come sistema fondamentale;
- Un secondo sistema "di affiancamento" al precedente, analogo a quello delle aziende private, che pone maggiore attenzione alla gestione economica dell'Ente attraverso la contabilità generale (c.d. economico – patrimoniale).

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e registrate nell'esercizio oggetto di rendicontazione secondo il metodo della partita doppia. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa sono stati redatti conformemente alle disposizioni della normativa vigente (ex artt. 2424 e 2425 del c.c.), secondo il *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e secondo gli schemi di bilancio di cui all'Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. .

## **CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E VALUTAZIONE**

Il bilancio di esercizio oggetto di rendicontazione, è stato predisposto per la prima volta con riferimento all'esercizio 2017 in continuità operativa istituzionale. In particolare, la redazione dei documenti ha visto per la prima volta applicato il principio della competenza economica riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) che stabilisce che *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*. Tale principio, infatti, consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi direttamente riferiti e conseguenti ad operazioni realizzatesi nell'esercizio di riferimento.

Le valutazioni di bilancio sono state eseguite in conformità ai principi di redazione del bilancio ex artt. 2423 e 2423-bis c.c. e alle disposizioni ex artt. 2425 bis e 2426 c.c., integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'O.I.C. .

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Le immobilizzazioni materiali

Come è noto il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto significativi cambiamenti nei sistemi contabili e negli schemi di Bilancio con l'obiettivo primario del raggiungimento dell'armonizzazione contabile. Nell'ambito di tale sistema integrato la Contabilità economico – patrimoniale affianca la Contabilità finanziaria prevedendo la redazione dello Stato del Patrimonio (che oggi ha sostituito a seguito della riforma armonizzata il Conto Patrimoniale) per la rilevazione delle variazioni del patrimonio dell'Ente, quale esito della gestione operativa.

Nella direzione dell'adeguamento alla Contabilità economico – patrimoniale, si sta compiendo un notevole sforzo di ricognizione e inventariazione fisica, con riferimento in particolare agli immobili di recente acquisizione, per disposizione di legge, generalmente a titolo gratuito, senza alcuna formale consegna e individuazione delle relative specificità strutturali e amministrative. Mentre quindi sono compiute le attività di inventariazione per la formazione del Catalogo informatico dei beni immobili regionali, risultano invece ancora in corso gli accertamenti relativi ai beni demaniali e patrimoniali sopravvenuti, appartenenti al demanio ferroviario, al demanio irriguo, agli immobili ex ERSAP.

Sono stati compiuti ulteriori passi necessari per la piena attuazione e messa a regime del sistema di reporting economico – patrimoniale, infatti dopo la riclassificazione delle voci Conto del Patrimonio dell'esercizio 2015 secondo classificazione del Piano dei conti integrato e le voci dello Stato Patrimoniale di apertura 2016, nel corso del 2017 si è delineato un percorso che prevede l'introduzione del registro dei beni ammortizzabili integrato con la contabilità generale e la definizione delle procedure operative finalizzate alla corretta determinazione delle scritture di assestamento.

Riguardo alle voci riportate per le immobilizzazioni materiali ci si è adeguati alla classificazione prevista al comma 6.1.2 dell'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 118/2011, tenendo ben distinte le voci relative ai beni demaniali e quelle relative ai beni patrimoniali, questi ultimi suddivisi in beni disponibili e indisponibili.

Secondo i principi contabili di riferimento, per gli immobili acquisiti a titolo gratuito, il valore è stato determinato a prezzi di mercato (adottando il criterio parametrico), mentre, per gli immobili recentemente acquistati a titolo oneroso direttamente dalla Regione, a costo di acquisto/produzione.

Per quanto riguarda le variazioni gestionali avvenute nel corso dell'anno 2017, più significative ai fini della stesura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si rinvia a quanto riportato dettagliatamente nella relazione assessorile al rendiconto 2017.

Escludendo i beni mobili, sui quali è dedicata specifica analisi nel seguito della presente nota integrativa, di seguito sono riportate le immobilizzazioni materiali (fabbricati, terreni ed altri immobili) riclassificate secondo le esigenze espositive dettate dal *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* che costituisce l'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e dagli schemi di bilancio di cui all'Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione al medesimo decreto.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017
	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
<b>II 1</b>	<b>BENI DEMANIALI</b>	<b>415.346.515,06</b>
1.1	<b>Terreni</b>	<b>48.771.847,74</b>
	<i>di cui</i>	
	DEMANIO ARMENTIZIO - TERRENI	7.739.247,74
	DEMANIO FORESTALE - TERRENI	41.032.600,00
1.2	<b>Fabbricati</b>	<b>10.882.417,24</b>
	DEMANIO FORESTALE - FABBRICATI	10.882.417,24
1.3	<b>Infrastrutture</b>	<b>355.692.250,08</b>
	DEMANIO FERROVIARIO	355.320.000,00
	DEMANIO IRRIGUO - INFRASTRUTTURE	372.250,08
1.9	Altri beni demaniali	-
<b>III 2</b>	<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>416.213.926,81</b>
2.1	<b>Terreni</b>	<b>23.037.471,37</b>
	<i>di cui</i>	
	Patrimonio disponibile EX ONC - TERRENI	6.884.287,98
	Patrimonio disponibile EX ERSAP - TERRENI	8.746.101,54
	Patrimonio disponibile - TERRENI	1.925.802,85
	Patrimonio indisponibile - VIVAI FORESTALI - TERRENI	1.698.956,00
	Patrimonio disponibile - AREE URBANE	3.742.423,00
	Patrimonio disponibile EX ONC - AREE URBANE	39.900,00
2.2	<b>Fabbricati</b>	<b>391.401.276,00</b>
	<i>di cui</i>	
	Patrimonio indisponibile - SEDI UFFICI	229.504.361,19
	Patrimonio indisponibile - SEDI UFFICI ALTRI ENTI	63.995.462,65
	Patrimonio disponibile EX ONC - FABBRICATI	1.655.183,20
	Patrimonio disponibile EX ERSAP - FABBRICATI	28.989.129,15
	Patrimonio disponibile ALTRI FABBRICATI	67.257.139,81
2.8	<b>Infrastrutture</b>	<b>1.775.179,44</b>
	Patrimonio disponibile EX ERSAP - STRADE INTERPODERALI	1.775.179,44
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>831.560.441,87</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato determinato mediante l'applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti nel documento predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" e riportate al punto 4.18 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* che costituisce l'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne gli immobili, in aderenza a quanto stabilito al punto 9.3 *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* laddove ricorreva la fattispecie, il valore del cespite è stato ridotto mediante l'applicazione del parametro forfettario del 20% così come stabilito dalla disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato

dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

**L'ammontare complessivo degli ammortamenti 2017 sugli immobili assoggettati a tale procedura (esclusi i terreni e gli immobili qualificati come "beni culturali") è stato pari ad euro 17.060.556,57.**

Tutti gli immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela", ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, il cui valore complessivo ammonta ad **euro 61.062.952,92** non sono stati assoggettati ad ammortamento in linea con quanto riportato al punto 6.1.2 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*. Di seguito l'elenco degli immobili rientranti in tale fattispecie.

Devono essere segnalate le vendite del fabbricato e del terreno relativo all'Azienda Forestale "Medichichio" (Ta) e del Campo Sportivo di Sansevero (Fg), le cui operazioni di alienazione sono dettagliatamente analizzate nella sezione relativa ai *componenti straordinari di reddito*, di seguito riportata.

IMMOBILI AVENTI VALORE CULTURALE CHE COSTITUISCONO PATRIMONIO DISPONIBILE	IMPORTO	IMMOBILI AVENTI VALORE CULTURALE CHE COSTITUISCONO PATRIMONIO INDISPONIBILE		IMMOBILI AVENTI VALORE CULTURALE CHE COSTITUISCONO PATRIMONIO INDISPONIBILE		IMMOBILI AVENTI VALORE CULTURALE CHE COSTITUISCONO PATRIMONIO INDISPONIBILE	
		- SEDI UFFICI -	IMPORTO	- SEDI UFFICI ALTRI ENTI -	IMPORTO	- FABBRICATI -	IMPORTO
KURSAAL SANTALUCIA	7.500.000,00	PALAZZO OO.PP.	16.550.000,00	PALAZZO DELLA BELLA (EX C.M.) VICO DEL GARGANO	1.800.000,00	AZIENDA FORESTALE "RUSSOLI"	559.476,12
IMMOBILE EX G.I. TOMMASEO	4.400.000,00	PALAZZO AGRICOLTURA	12.071.000,00			AZIENDA FORESTALE "TAGLIENTE"	43.843,80
IMMOBILE EX G.I. COLONIA BIANCHI	215.000,00	SEDE UFFICI REGIONALI - I.P.A.	1.648.290,00				
IMMOBILE EX G.I. COLONIA DAMASO	400.000,00	SEDE UFFICI REGIONALI - U.P.T.	1.040.500,00				
IMMOBILE EX G.I. COLONIA COPPOLICCHIO	175.000,00						
PALESTRA EX G.I. - FOGGIA	4.167.000,00						
PALESTRA EX G.I. - FOGGIA	358.000,00						
IMMOBILE EX G.I. FIORINI - MONTERONI DI LECCE	7.750.000,00						
EX G.I. COLONIA COLLINARE-MOTOLESE-MARTINA FRANCA	1.100.000,00						
EX G.I. COLONIA COLLINARE-MOTTOLA	497.000,00						
MASSERIA "DOLCEMORSO"-MOTTOLA	787.843,00						
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>27.349.843,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>31.309.790,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>603.319,92</b>

Gli interventi effettuati sui beni del patrimonio regionale che hanno prodotto un incremento di valore degli stessi, è riportata in specifiche tabelle presenti nella Relazione assessorile al rendiconto d'esercizio 2017. Per quanto concerne, invece, le variazioni economiche che hanno determinato la realizzazione di plusvalenze, minusvalenze o svalutazioni riferite ai cespiti, si rinvia ai paragrafi dedicati di seguito riportati. Nella determinazione degli ammortamenti per le manutenzioni straordinarie non si è provveduto a decurtare il 20% come per il cespite principale e nella determinazione dei coefficienti si è considerata la vita residua del cespite principale incrementato di valore.

Si precisa, inoltre, che nel corso della gestione, non sono stati eseguiti acquisti o vendite con patto di riservato dominio e, pertanto, non si configura la fattispecie di cui al punto 6.1 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

### **Beni mobili durevoli**

**(mezzi di trasporto, macchine per ufficio, hardware, mobili e arredi, altri beni materiali)**

Le immobilizzazioni materiali (immobili e mobili) sono beni di uso durevole e rappresentano costi comuni a più esercizi, che concorrono ad un processo produttivo pluriennale.

Con particolare riferimento alla Classe dell'Attivo **B.III - Altre immobilizzazioni materiali** sono di seguito schematizzate le poste, opportunamente valorizzate, dei **beni mobili suddivise** per categoria di bene:

<b>BENI MOBILI</b>		
2.5	Mezzi di trasporto	207.203,58
2.6	Macchine per ufficio e hardware	282.208,21
2.7	Mobili e arredi	893.248,90
2.99	Altri beni materiali	51.671,49
<b>Totale beni mobili</b>		<b>1.434.332,18</b>

Il dettaglio di seguito rappresentato, espone il valore dei cespiti tenendo conto dei beni ammortizzabili e del fondo ammortamento cumulato nel tempo.

I dati riportati risentono dell'aggiornamento in corso relativo alle procedure informatiche ed alla ricognizione degli stessi beni inventariali.

Categoria	Descrizione	Valore Fine Esercizio 2016 Ammortizzato	Variazioni da Ricognizione Inventariale 2017	Valore Inizio Esercizio	Valore in Aumento	Valore in Diminuzione	Valore Fine Esercizio	Valore Fine Esercizio Ammortizzato	Quota di ammortamento 2017
I	Mezzi di trasporto	-	-	-	-	-	230.226,20	207.203,58	23.022,62
II	Arredi	976.342,36	15.005,90	991.348,26	87.236,60	-	1.078.584,86	893.248,90	185.335,96
III	Macchine ed attrezzature	291.324,40	- 83.945,26	207.379,14	193.671,98	-	401.051,12	282.208,21	118.842,91
IV	Libri, Riviste	4.058,06	447,00	4.505,06	68,00	-	4.573,06	3.845,57	727,49
V	Opere d'arte	33.935,70	- 840,00	33.095,70	-	-	33.095,70	33.095,70	-
VI	Altri beni	75.070,71	- 70.468,76	4.601,95	1.036,84	-	20.138,79	14.730,22	5.408,57
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1.380.731,22</b>	<b>- 139.801,11</b>	<b>1.240.930,11</b>	<b>282.013,42</b>	<b>-</b>	<b>1.767.669,73</b>	<b>1.434.332,18</b>	<b>333.337,55</b>

Nel corso del 2017 è stata avviata l'attività di ricognizione del patrimonio mobiliare dell'Ente con specifico riferimento alle categorie di beni "Arredi", "Macchine ed Attrezzature" e "Altri beni" nella cui voce è compreso tutto quanto non rientrante nelle precedenti categorie. Tale attività di ricognizione, tuttora in corso, è finalizzata alla raccolta, inserimento e sistematizzazione dei dati nel sistema informatico contabile attualmente in uso per l'inventario nonché alla rettifica dei valori in esso già presenti.

Per quanto concerne la categoria **I - Mezzi di trasporto**, nell'esercizio 2017 la Sezione Protezione Civile ha sostenuto spese per l'acquisto di rimorchi per trasporto attrezzature con gruppo elettrogeno e automezzi attrezzati per colonna mobile per un importo lordo complessivo di euro **230.226,20**.

Nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione, la Sezione Provveditorato Economato, al fine di provvedere all'esercizio delle funzioni a cui è preposta, ha proceduto all'acquisto, a seguito dell'indizione di procedure negoziate ad evidenza pubblica, di attrezzature informatiche nonché di arredi.

Per quanto concerne la **cat. II - Arredi**, la variazione in aumento di circa euro 87mila è relativa, in gran parte, all'ammodernamento della foresteria di cui la Regione Puglia dispone presso la propria sede romana e per circa euro 30mila per gli arredi inventariati presso la sede di Via Gentile e destinati principalmente alle postazioni dei neo-assunti ed alla sistemazione delle sedi provinciali.

Con riferimento alla **cat. III - Macchinari ed attrezzature**, la variazione di poco inferiore ad euro 194mila, si riferisce all'acquisto di attrezzature informatiche. Nello specifico sono stati acquistati, principalmente, circa n. 250 Personal Computer Desktop completi di accessori oltre a circa n. 40 Dispositivi *Mobile* per soddisfare le esigenze del personale regionale, sia in termini di neoassunti sia per la sostituzione di postazioni ormai obsolete.

Con riferimento, infine, alla categoria **V - Opere d'arte** non si rileva alcuna variazione. Si precisa in tal senso che tra ottobre e dicembre 2017 sono state sottoscritte le convenzioni che regolamentano l'esercizio delle funzioni, da parte della Regione Puglia, in ordine ai Poli biblio-museali di Brindisi, Foggia e Lecce, in applicazione della L.R. 27 maggio 2016, n. 9. Nelle specifiche convenzioni è chiarito che i beni librari qualificabili come "beni culturali", nonché i beni con valore storico/artistico, entreranno nel patrimonio regionale solo a seguito della effettiva ricognizione e della formale identificazione propedeutica all'inventariazione dei beni medesimi che ad oggi non è stata ancora completata.

Nell'ambito delle istituzionali regionali esercitate dall'*Ufficio Incremento Ippico e Azienda Russoli* secondo quanto previsto dalla L.R. 56/79 e L.R. 9/93, nella categoria **VI - Altri beni** sono comprese le spese per l'acquisto di "Fauna"; in particolare l'acquisto avvenuto nel 2017 riguarda n. 2 stalloni equini di razza *Murgese* e n. 1 stallone asinino di razza *Martina Franca*. Per tali beni si è applicato il coefficiente di ammortamento del 20% così come previsto nei "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La quota di ammortamento 2017 relativa ai beni sopra riportati, trova la sua collocazione nel Conto Economico alla Voce **B.14.b) - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali** insieme a quella relativa agli immobili ed ammonta complessivamente ad euro **333.337,55**.

## Immobilizzazioni in corso

In base al punto 6.1.1 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* che costituisce l'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dello stesso, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili. Nello specifico la voce **B.III.3 - Immobilizzazioni in corso e acconti** dello Stato Patrimoniale può comprendere:

- Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione
- Acconti a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

La regione Puglia con atto dirigenziale n. 619/2011 ha aggiudicato definitivamente l'appalto per la realizzazione della nuova sede del Consiglio regionale della Puglia; al 31/12/2017 le spese sostenute per tale opera, sono di seguito rappresentate e risultano iscritte nella dedicata posta dell'Attivo patrimoniale.

Voci di spesa	Pagamenti a tutto il 2016	Pagamenti effettuati nell'es. 2017	TOTALE
Lavori	31.407.216,28	13.820.648,00	<b>45.227.864,28</b>
Direzione lavori	3.357.965,19	991.987,90	<b>4.349.953,09</b>
Progettazione	5.878.331,67	-	<b>5.878.331,67</b>
<b>TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI</b>	<b>40.643.513,14</b>	<b>14.812.635,90</b>	<b>55.456.149,04</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie la Regione Puglia conferma un quadro di partecipazioni azionarie dimensionato e coerente con le proprie finalità istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società partecipate*" (TUSP) all'art. 24 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni*" prevede che entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data, individuando quelle da alienare, entro un anno dalla predetta ricognizione ovvero da assoggettare alle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. L'articolo 24 citato precisa che per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

La Regione Puglia, con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 marzo 2015, n. 191, in attuazione dell'articolo 1, commi 611 e ss., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, in uno con la Relazione tecnica. Entro i termini di cui alla medesima legge n. 190/2014, si è provveduto all'aggiornamento del suddetto Piano di Razionalizzazione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 marzo 2016, n. 192.

In ordine all'adempimento previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 175/2016, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*".

Relativamente alle Società di cui la Regione intende mantenere la partecipazione, i risultati della ricognizione effettuata ai fini del suddetto Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016, hanno evidenziato la sussistenza in capo alle stesse società delle condizioni previste dalla vigente normativa. Di seguito sono elencate le partecipazioni azionarie e non azionarie detenute dalla Regione Puglia ed il metodo di valutazione utilizzato per la valorizzazione della specifica posta di bilancio dell'attivo patrimoniale. I dettagli riguardanti le specifiche attività svolte dalle stesse, sono riportate nello specifico paragrafo della Relazione assessorile al rendiconto 2017.

Per quanto attiene le posizioni debitorie e creditorie verso le società controllate, società partecipate e gli enti pubblici dipendenti da specificarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. j), decreto legislativo n. 118/2011, si rinvia allo specifico paragrafo della relazione assessorile al rendiconto 2017.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AZIONARIE DETENUTE

Denominazione Società	Tipologia	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2016 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2016 (€)
INNOVAPUGLIA SPA - Società in house	Società controllata	1.434.576,00	100,00	2.520.583,00	2.520.583,00
PUGLIASVILUPPO SPA - Società in house	Società controllata	3.499.541,00	100,00	10.990.107,00	10.990.107,00
PUGLIA VALORE IMMOBILIARE Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Società controllata	10.000,00	100,00	79.705,00	79.705,00
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	Società controllata	41.385.574,00	100,00	323.644.979,00	323.644.979,00
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	Società controllata	12.950.000,00	99,41	20.970.964,00	20.848.074,15
<b>TOTALE COMPLESSIVO PARTECIPAZIONI AZIONARIE</b>					<b>358.083.448,15</b>

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - DETTAGLIO PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE DETENUTE**

Denominazione Società	Tipologia	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2016 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2016 (€)	Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione (€)
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio - ASSET (ex AREM)	Ente strumentale controllato	1.337.870,00	100,00	1.878.741,00	1.878.741,00	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	Ente strumentale controllato	-	100,00	4.938.835,23	4.938.835,23	-
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	Ente strumentale controllato	1.096.416,77	100,00	7.328.826,29	7.328.826,29	-
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	Ente strumentale controllato	-	100,00	177.141,00	177.141,00	-
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Ente strumentale controllato	10.890.170,76	100,00	11.321.539,96	11.321.539,96	-
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Ente strumentale controllato	707.265,29	100,00	2.733.500,08	2.733.500,08	-
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale - ARESS (ex ARES)	Ente strumentale controllato	-	100,00	2.392.632,93	2.392.632,93	-
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA NORD SALENTO	Ente strumentale controllato	276.496.423,59	100,00	279.080.217,53	279.080.217,53	-
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari - ARCA PUGLIA CENTRALE	Ente strumentale controllato	2.628.791,47	100,00	267.043.339,83	267.043.339,83	-
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA	Ente strumentale controllato	557.651,18	100,00	53.960.573,96	53.960.573,96	-
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO	Ente strumentale controllato	251.201.639,69	100,00	227.350.938,55	227.350.938,55	-
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA IONICA	Ente strumentale controllato	-	100,00	-	103.650.659,00	-

Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	Ente strumentale controllato	18.179,00	100,00	758.028,00	758.028,00	758.028,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Ente strumentale controllato	100.460,00	64,36	104.922,00	67.527,80	67.527,80
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale controllato	50.000,00	86,70	10.859.359,00	9.415.064,25	9.415.064,25
Fondazione Carnevale di Putignano	Ente strumentale partecipato	78.739,00	10,00	-	-	-
Fondazione Focara di Novoli	Ente strumentale partecipato	133.450,00	20,00	92.992,00	18.598,40	18.598,40
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Ente strumentale partecipato	4.272.102,00	16,67	-	-	-
Fondazione Notte della Taranta	Ente strumentale partecipato	310.000,00	20,00	158.435,00	31.687,00	31.687,00
Fondazione Paolo Grassi Onlus	Ente strumentale partecipato	1.157.693,00	20,00	1.157.669,00	231.533,80	231.533,80
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	Ente strumentale partecipato	100.000,00	33,33	389.868,00	129.943,00	129.943,00

**TOTALE COMPLESSIVO PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE**

**972.509.327,62 10.652.382,26**

Si fa presente che alla voce **B.IV.1.a)** è riportato il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto delle sole società azionarie controllate dalla regione Puglia, mentre alla voce **B.IV.1.c)** sono inserite tutte partecipazioni non azionarie detenute dall'Ente, ancorché riferite a Enti strumentali controllati (Enti strumentali, Fondazioni, Agenzie, Consorzi). Di seguito si espone il riparto esposto in bilancio:

<b>IV</b>	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	
1	Partecipazioni in:	
	<i>a imprese controllate</i>	358.083.448,15
	<i>b imprese partecipate</i>	-
	<i>c altri soggetti</i>	972.509.327,62
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.330.592.775,77</b>

Per le partecipazioni nell'IPRES, nel Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e nelle Fondazioni Apulia Film Commission, Focara di Novoli, Notte della Taranta, Paolo Grassi Onlus e Pino Pascali va sottolineato che le stesse sono state rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e come contropartita una quota del loro patrimonio netto, di ammontare complessivo pari ad euro **10.652.382,26**, è stata vincolata come **riserva indisponibile**, in quanto trattasi di enti che non hanno valore di liquidazione, ai sensi delle previsioni di cui al 6.1.3 lettera b) del Principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Per quanto concerne la **classe C.I - Rimanenze** dell'Attivo patrimoniale, in base al principio contabile O.I.C. n. 13, le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società/Ente.

In base all'articolo 2424 del codice civile le rimanenze di magazzino sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale distinte tra *1) materie prime, sussidiarie e di consumo; 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; 3) lavori in corso su ordinazione; 4) prodotti finiti e merci; 5) acconti*".

Si fa presente che sulla base delle nuove disposizioni impartite dalla Sezione Provveditorato Economato a tutti i livelli regionali, è previsto che l'acquisto di beni consumabili (in base ai contratti stipulati con i diversi fornitori) debba avvenire solo a seguito della ricezione di richieste di fabbisogno pervenute dalle diverse strutture regionali. Con specifica nota della succitata Sezione regionale, è stata attestata **l'assenza di giacenze di magazzino ovvero di scorte riferite alle fattispecie di beni sopra indicate.**

### Crediti

Alla **classe C.II** dell'Attivo patrimoniale sono iscritti non solo i crediti di funzionamento corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili (residui attivi) , per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, il cui valore nominale è stato ridimensionato in base al presumibile valore di realizzo attraverso apposito **fondo svalutazione crediti** portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti, di ammontare complessivo pari a **euro 578.111.115,49** afferisce integralmente al Bilancio AUTONOMO e la parte differenziale tra l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 e quello oggetto di rendicontazione trova allocazione nel Conto Economico quale componente negativa della gestione di competenza alla **voce B.14.d) – Svalutazione crediti** (adeguamento ai sensi del D.M. 18 maggio 2017). Trattasi di crediti di dubbia esigibilità di parte corrente relativi alla **Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati, Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, Tipologia 300 - Interessi attivi, Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**. Per il dettaglio relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia a specifico **Allegato C (ex. All. n. 10 D.Lgs. 118/2011)** al rendiconto 2017.

La specifica indicazione del valore nominale dei residui attivi risultanti a seguito del riaccertamento ordinario di cui all'art. 3 c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., è riportata nel paragrafo dedicato ai *Residui attivi* presente nella Relazione assessorile al rendiconto 2017.

### **C.II.2.b) – Crediti per trasferimenti e contributi vs imprese controllate**

È utile evidenziare che ai sensi degli artt. 45 e s.s. della L.R. n. 37/2014, negli esercizi 2014 e 2015, sono state erogate anticipazioni temporanee di liquidità per gli importi ed in favore delle società controllate di seguito riportate:

1. con apposita D.G.R. n. 2360/2014 è stata deliberata l'anticipazione in favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'importo di 200 milioni di euro (determinazioni dirigenziali della ex

Sezione Controlli n. 22/2014, n. 27/2014 e n. 25/2015) da restituirsì in un'unica soluzione entro il 31/12/2020;

2. con apposita D.G.R. n. 2531/2014 (determinazione dirigenziale della ex Sezione Controlli n. 29/2014) è stata deliberata l'anticipazione in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'importo di 50 milioni di euro da restituirsì in un'unica soluzione al 01/01/2019.

Con riferimento al punto 1) si precisa il credito vantato da regione Puglia vs la propria controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. è riferibile a specifica obbligazione giuridica perfezionata n. 78/2015.

Per quanto concerne, invece, l'anticipazione in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. [punto 2)], sull'importo complessivamente impegnato vs la controllata regionale, solo una parte, pari a € 17.513.746,00, è stata effettivamente erogata restando, pertanto un residuo debito di € 32.486.254,00. Il credito vantato dall'Ente è riconducibile a specifica obbligazione giuridica perfezionata n. 79/2015 avente imputazione di esigibilità sull'esercizio di scadenza della stessa (es. 2020).

Per quanto sopra descritto, alla voce **C.II.2.b)** è stato, pertanto, riportato l'importo complessivo pari a **250 milioni di euro** relativo ai crediti vantati da regione Puglia vs le succitate società controllate.

Di seguito il riepilogo dettagliato secondo il Piano dei conti economico di cui all'allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011 riferito ai crediti iscritti alla classe C.II dell'Attivo patrimoniale, voci 1,2,3.

C.II	CREDITI	Importo complessivo
<b>1</b>	<b>Crediti di natura tributaria</b>	<b>423.751.110,81</b>
<b>a</b>	<b>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</b>	<b>276.475.606,28</b>
1.3.2.01.03.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	231.309.398,43
1.3.2.01.03.03.001	Compartecipazione IVA - Sanità	-
1.3.2.01.03.04.001	Addizionale IRPEF - Sanità	45.136.703,12
1.3.2.01.03.99.001	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	29.504,73
<b>b</b>	<b>Altri crediti da tributi</b>	<b>147.275.504,53</b>
1.3.2.01.01.01.017	Crediti da riscossione Addizionale regionale IRPEF non sanità	100.447.000,00
1.3.2.01.01.01.020	Crediti da riscossione Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	42.203.540,57
1.3.2.01.01.01.031	Crediti da riscossione Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	-
1.3.2.01.01.01.042	Crediti da riscossione Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	142.039,22
1.3.2.01.01.01.043	Crediti da riscossione Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	-
1.3.2.01.01.01.047	Crediti da riscossione Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	385.560,00
1.3.2.01.01.01.048	Crediti da riscossione Tasse sulle concessioni regionali	3.182,73
1.3.2.01.01.01.050	Crediti da riscossione Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	4.056.022,41
1.3.2.01.01.01.055	Crediti da riscossione Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	77,46
1.3.2.01.01.01.059	Crediti da riscossione Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	33.536,21
1.3.2.01.01.01.077	Crediti da riscossione dell'addizionale regionale sul gas naturale	- 2.732.804,85
1.3.2.01.01.01.099	Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	2.733.281,09
1.3.2.01.01.05.001	Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	4.069,69
1.3.2.01.05.01.001	Crediti da riscossione Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	-
1.3.2.01.05.01.009	Crediti da riscossione Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	-
<b>c</b>	<b>Crediti da Fondi perequativi</b>	<b>-</b>
1.3.2.01.04.01.001	Crediti da riscossione Fondi perequativi dallo Stato	-

<b>2</b>	<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	<b>7.188.749.389,66</b>
<b>a</b>	<b>verso amministrazioni pubbliche</b>	<b>6.279.333.515,72</b>
1.3.2.03.01.01.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	226.338.518,43
1.3.2.03.01.01.002	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	707.500,00
1.3.2.03.01.01.003	Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	25.000,22
1.3.2.03.01.01.013	Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	-
1.3.2.03.01.01.014	Crediti per Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale	3.176.232.844,93
1.3.2.03.01.01.999	Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	6.005.341,35
1.3.2.03.01.02.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	-
1.3.2.03.01.02.011	Crediti per Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	-
1.3.2.04.01.01.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	1.925.782.683,66
1.3.2.05.01.01.001	Crediti da Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Ministeri	-
1.3.2.05.13.01.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri	944.154.397,13
1.3.2.05.13.02.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	87.230,00
<b>b</b>	<b>imprese controllate</b>	<b>250.000.000,00</b>
1.3.2.05.14.01.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	250.000.000,00
<b>d</b>	<b>verso altri soggetti</b>	<b>659.415.873,94</b>
1.3.2.03.04.02.001	Crediti per Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	-
1.3.2.03.04.02.002	Crediti per Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	113.304.900,00
1.3.2.03.04.02.003	Crediti per Altri trasferimenti correnti da imprese: ulteriore pay-back sanità	-
1.3.2.03.04.03.999	Crediti per Altri trasferimenti correnti da altre imprese	-
1.3.2.03.04.05.001	Crediti per Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	202.765.809,54
1.3.2.03.04.05.002	Crediti per Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.268.158,04
1.3.2.04.04.04.002	Crediti da Fondo europeo per la pesca (FEP)	7.425.826,37
1.3.2.04.04.04.003	Crediti da Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	188.602.814,36
1.3.2.04.04.04.999	Crediti da Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	460.474,60
1.3.2.05.16.04.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	145.587.891,03
<b>3</b>	<b>Verso clienti ed utenti</b>	<b>2.351.371,93</b>
1.3.2.02.01.01.001	Crediti da proventi dalla vendita di beni	202.811,61
1.3.2.02.01.02.001	Crediti derivanti dalla vendita di servizi	1.600.752,19
1.3.2.02.02.01.001	Crediti da fitti, noleggi e locazioni	-
1.3.2.02.03.01.001	Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitu' onerose	67.691,70
1.3.2.02.05.02.001	Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	285.357,65
1.3.2.02.05.03.001	Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.376,80
1.3.2.02.06.08.001	Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	-
1.3.2.02.06.08.002	Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	-
1.3.2.02.06.08.005	Crediti da Alienazione di Fabbricati rurali	17.432,26
1.3.2.02.06.08.999	Crediti da Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	168.949,72
1.3.2.02.07.01.001	Crediti da Cessione di Terreni agricoli	-
1.3.2.02.07.01.002	Crediti da Cessione di Terreni edificabili	-
1.3.2.02.10.01.008	Crediti da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	-

## Altri crediti

La sottovoce dell'Attivo **C.II.4.a) Altri crediti – verso l'erario** accoglie le seguenti tipologie di crediti vantati verso l'Erario:

Tipologia credito vs/Erario	31/12/2017
Crediti I.V.A.	231.135,00
Ritenuta a titolo di imposta per esproprio su immobili	150.164,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>381.299,00</b>

Per quanto concerne la sottovoce **C.II.4.c) – Altri crediti – altri**, si precisa che è stato registrato il valore del prestito B.E.I. di 124.310.988,32 milioni di euro corrispondente alla parte non erogata del prestito flessibile che è allocato, per il valore residuo al 31/12/2017, tra i debiti da finanziamento (cfr. paragrafo specifico).

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La classificazione prevista dal D.Lgs 118/2011 per le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante è la seguente:

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- |   |                |
|---|----------------|
| 1 | Partecipazioni |
| 2 | Altri titoli   |

La classificazione nell'attivo circolante anziché nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, dipende dalla destinazione della partecipazione detenuta. Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante. In particolare, le partecipazioni nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., STP Terra d'Otranto S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione, Patto territoriale Polis del Sud Est Barese Scrl e Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione, rappresentano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e sono state iscritte nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale, in quanto oggetto di cessione ai sensi del Piano di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con DGR 1473/2017 e sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del 6.2. lettera c) del Principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011.

Denominazione Società/Ente	Tipologia	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione posseduta (%)	Valutazione al costo
TERME DI SANTA CESAREA SPA	Società controllata	7.800.015,00	50,49	3.938.040,37
STP TERRA D'OTRANTO SPA	Società partecipata	120.000,00	29,20	35.040,00
CITTADELLA della RICERCA S.c.p.a. In liquidazione Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013	Società partecipata<20 %		2,02	1,00
FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO SPA In liquidazione Sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016	Società partecipata<20 %		16,97	1,00
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE SCRL	Società partecipata<20 %		2,69	12,50
Gruppo di Azione Locale Gargano scrl In liquidazione	Società partecipata<20 %		18,13	29.000,00
<b>Totale complessivo attività finanziarie che <u>non costituiscono immobilizzazioni</u></b>				<b>4.002.094,87</b>

### Disponibilità liquide

Le voci di questo raggruppamento riguardano la liquidità dell'Ente regione Puglia, articolate al punto **C.IV.1** nella posta **Conto di Tesoreria** che accoglie le disponibilità detenute presso l'**Istituto tesoriere**, e/o presso la **Banca d'Italia**, al punto **C.IV.2** la giacenza presso **altri depositi bancari e postali**, al punto **C.IV.3** il **Denaro e valori in cassa** ed infine la punto **C.IV.4** gli **Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente**.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale.

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide complessive regionali alla fine dell'esercizio 2017.

C.IV		2017
Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria	<b>1.877.200.500,71</b>
	<i>a Istituto tesoriere</i>	-
	<i>b presso Banca d'Italia</i>	1.877.200.500,71
2	Altri depositi bancari e postali	45.192.564,30
3	Denaro e valori in cassa	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>1.922.393.065,01</b>

Sulla base dei dati extra-contabili di seguito riportati, si espone la composizione della sottovoce C.IV.1.b) Conto di tesoreria *presso la Banca d'Italia* al 31/12/2017 comprensiva dei saldi riferiti alle contabilità speciali.

<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE PRESSO BANCA D'ITALIA AL 31/12/2017</b>	
SALDO DI CASSA AL 31/12/2017 GEST. SANITARIA + GEST. ORDINARIA	1.614.537.993,82
CONTABILITÀ SPECIALE N. 22908 RISORSE CEE E COFINANZIAMENTO NAZIONALE	5.576.472,16
CONTABILITÀ SPECIALE N. 22952 ADD. IRPEF	37.373.394,84
CONTABILITÀ SPECIALE N. 22876 IRAP ALTRI SOGGETTI	160.567.790,59
CONTABILITÀ SPECIALE N. 22876 IRAP AMM. PUBBLICHE	59.144.849,30
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.877.200.500,71</b>

Per quanto concerne la composizione della voce C.IV.2 *Altri depositi bancari e postali*, di seguito sono schematizzati i saldi dei conti correnti postali intestati alla regione Puglia riferiti all'esercizio 2017:

<b>N. CONTO CORRENTE INTESTATO A REGIONE PUGLIA</b>	<b>ISTITUTO</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
287706	POSTE ITALIANE	18.030.304,51
3707	POSTE ITALIANE	3.514.736,43
872705	POSTE ITALIANE	14.954.086,50
97661490	POSTE ITALIANE	84.713,80
86690237	POSTE ITALIANE	41.914,11
1000513513	POSTE ITALIANE	656.610,78
168708	POSTE ITALIANE	3.949.309,26
1028123253	POSTE ITALIANE	51.566,24
60225323	POSTE ITALIANE	970.913,90
712703	POSTE ITALIANE	284.370,26
836700	POSTE ITALIANE	6.740,65
844704	POSTE ITALIANE	0,00
170704	POSTE ITALIANE	445.151,11
719708	POSTE ITALIANE	487.410,87
733709	POSTE ITALIANE	153.784,38
747709	POSTE ITALIANE	37.455,53
726703	POSTE ITALIANE	337.339,37
596700	POSTE ITALIANE	-38,21
16723702	POSTE ITALIANE	1.186.194,81
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>45.192.564,30</b>

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono determinati in modo da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. La voce **D.2 - Risconti attivi** dello Stato Patrimoniale regionale accoglie quote di costi non ancora maturati rinviati al futuro, la cui manifestazione finanziaria ha avuto già luogo nell'esercizio di riferimento. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale che della competenza economica. Di seguito il dettaglio

<b>CONTRATTI ASSICURATIVI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RISCONTO ATTIVO 2017</b>
RC Patrimonio lotto unico (RC, furto-rapina, Incendio compresa sede di Roma)	Tutela assicurativa immobili proprietà regionale, contenuto comprese le opere d'arte sede romana di rappresentanza	48.369,33
Polizza assicurativa beni elettrici ed elettronici Bruxelles	Copertura materiale fisso e portatile e multirisk Attrezzature ufficio di Bruxelles	250,06
Polizza assicurativa incendio Sede di Rappresentanza	Copertura rischio incendio immobile di proprietà sede di rappresentanza Bruxelles	462,56
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>49.081,95</b>

## PASSIVO

---

### PATRIMONIO NETTO

In base al Punto 6.3 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 per la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 - Il patrimonio netto, articolato nelle seguenti specifiche poste di bilancio:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

In base al principio contabile poc'anzi menzionato, la suddetta articolazione può essere valorizzata facendo riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Il fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti.

Con riferimento alla prima posta, il **fondo di dotazione** di un ente rappresenta in generale la parte indisponibile (del patrimonio netto) a garanzia della struttura patrimoniale dello stesso, fondamentale per lo svolgimento della propria attività istituzionale e per il perseguimento della propria *mission*.

Alla fine dell'esercizio 2017 esso risulta essere determinato quale risultato derivante dalla somma tra il Fondo di dotazione iniziale (patrimonio netto risultante al 31/12/2016) e tutte le operazioni che hanno comportato variazioni nel valore dello stesso, compresa la variazione riferita al risultato d'esercizio 2016. Come prima applicazione delle modifiche introdotte dal D.M. 18 maggio 2017 al punto 6.3 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*, al Fondo di dotazione è stato imposto il vincolo per le riserve indisponibili di patrimonio netto.

Con riferimento specifico alle "**riserve**", infatti, con il D.M. 18 maggio 2017 a decorrere dal rendiconto 2017 è stato disposto che tra le riserve del patrimonio netto fossero comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. Tali accantonamenti di fatto rappresenterebbero la parte del patrimonio netto posta a garanzia di specifiche voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

In particolare sono state introdotte:

1) le "**riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali**", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

2) le "**altre riserve indisponibili**", costituite:

- a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b) dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Per quanto concerne le riserve indisponibili di cui al **punto 1)**, l'importo da accantonare è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. e dei "beni culturali" qualificati come tali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 42/2004 – *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento nei casi in cui sia stato applicato).

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle poste dell'attivo patrimoniale regionale che hanno determinato la costituzione delle riserve indisponibili di cui al punto 1).

<b>RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER BENI CULTURALI</b>	
Riserva per beni demaniali	414.743.195,14
Riserva per beni patrimoniali indisponibili	262.088.989,84
Riserva per beni culturali	61.062.952,92
<b>Totale riserve indisponibili</b>	<b>737.895.137,90</b>

Con riferimento alle riserve di cui al **punto 2) "altre riserve indisponibili"**, la Regione Puglia ha creato specifico vincolo, per un ammontare complessivo pari ad euro **10.652.382,26**; la riserva si riferisce ad alcune immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni non azionarie) non aventi valore di liquidazione ai sensi delle previsioni di cui al 6.1.3 lettera b) del Principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011. Per i dettagli di tale fattispecie si rinvia al paragrafo dedicato alle *Immobilizzazioni finanziarie*.

Nella tabella seguente si da evidenza di come sia stato determinato il saldo del F.do di dotazione al 31/12/2017:

<b>MOVIMENTI DEL FONDO DI DOTAZIONE - ESERCIZIO 2017</b>			
Saldo iniziale al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2017
2.491.716.158,55	1.661.068.722,77	-1.689.155.864,65	2.463.629.016,67

Le operazioni che hanno determinato l'incremento del F.do di dotazione al 31/12/2017 sono riconducibili alla rilevazione di maggiori crediti (a medio/lungo termine, da partecipazioni, da anticipazioni a società controllate, residuo debito B.E.I.), alla rivalutazione di alcuni cespiti che costituiscono immobilizzazioni (terreni, fabbricati, arredi e altri beni) ed alle rate di mutui rilevate precedentemente.

I decrementi, invece, sono associabili ai giroconti della perdita dell'esercizio precedente e delle riserve indisponibili ed alla rilevazione di debiti pregressi.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

In generale i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Ai sensi di quanto previsto al punto 4.22 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* gli accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Di seguito si riporta la parte accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2017 interamente confluita nella **voce B.3** del Passivo patrimoniale; per euro 72.081.823,10 la quota differenziale tra l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 e quello oggetto di rendicontazione, ha trovato collocazione tra i componenti negativi della gestione di competenza nella corrispondente **voce B.16 – Accantonamenti per rischi** del Conto Economico d'esercizio.

POSTE STATO PATRIMONIALE	ACCANTONAMENTI BILANCIO REGIONALE	IMPORTI
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo per la re-iscrizione dei residui passivi perenti	145.405.334,20
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	475.057.528,06
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo per la copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Acquedotto Pugliese	40.000.000,00
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Aeroporti di Puglia	3.502.749,20
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo contenzioso	18.419.634,77
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo leggi in corso di adozione	1.172.000,00
FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo per la disciplina dei compensi profess.li avv.ti dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n.1055/2016	2.250.000,00
<b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>		<b>685.807.246,23</b>

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017, ammontante complessivamente ad euro **578.111.115,49**, che costituisce ulteriore accantonamento del risultato di amministrazione d'esercizio, è stato impiegato per la valutazione dei crediti esposti alla **classe C.II** dell'Attivo patrimoniale secondo le disposizioni di legge vigenti (criterio del presumibile valore di realizzo); la parte che grava sulla competenza dell'anno 2017 pari ad euro 226.069.584,00, risultante differenziale tra l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 e quello oggetto di rendicontazione, è stata esposta in specifica **voce B.14.d) – Svalutazione dei crediti** (anziché alla voce B.17 – Altri accantonamenti) del Conto Economico in coerenza con le disposizioni di aggiornamento della matrice di raccordo con il Conto Economico previste dal D.M. del 18 maggio 2017.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Per quanto concerne la consistenza del Fondo per il trattamento di quiescenza (o T.F.R.) alla data del 31/12/2017 va precisato che tale istituto per i dipendenti pubblici, contrattualizzati successivamente al 01/01/2001, è disciplinato dall'art. 6 dell'accordo quadro 29/07/1999, recepito nell'art. 1 del D.P.C.M. 1999. Trattasi di prestazione con natura, finalità, modalità di calcolo ed attribuzioni "derivabile" dall'art. 2120, ma "innestata" su un complesso di regole gestionali ed operative aventi strutture affatto diverse dal T.F.R. dei lavoratori del settore privato. Tanto, nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 26, comma 19 della L. 23/12/1998, n. 448. Dal punto di vista applicativo le suddette norme sono state disciplinate dall'ex I.N.P.D.A.P., con circolari n. 30/2002 e n. 11 del 25/05/2005 e nota operativa del 27/05/2005. Nello specifico, si evidenzia che il pagamento di tutti i trattamenti di fine servizio (I.P.S./Buonuscita), compreso il nuovo T.F.R. per i pubblici dipendenti, è effettuato dall'Istituto Previdenziale oggi I.N.P.S., titolato in via esclusiva, a tale adempimento e finanziato mediante il versamento di contributi a totale carico dell'Ente datore di lavoro.

Indipendentemente dalle differenze di regime applicato, T.F.S. – T.F.R., quindi, il sistema di contribuzione ed erogazione dei trattamenti continua ad essere interamente gestito centralmente e unitariamente dall'Istituto previdenziale, senza un rapporto sinallagmatico tra contributi e prestazioni, come avviene nel caso di T.F.R. accantonato. Ed è questo uno degli aspetti che differenzia il sistema vigente per i pubblici dipendenti da quello previsto nel settore privato. In concreto, ai sensi della normativa vigente in materia, il sistema di finanziamento del T.F.R. si sostanzia nel versamento a favore dell'I.N.P.S. - dipendenti pubblici - di un contributo pari al 4,88% (sul 100% della retribuzione) - come detto - a totale carico dell'Ente datore di lavoro. **Si attesta, pertanto, l'assenza di specifici accantonamenti annuali di bilancio riferiti a tale istituto.**

Per quanto riguarda la regione Puglia, la liquidazione delle indennità di fine servizio, di buonuscita, di anzianità ed altre analoghe al personale regionale collocato a riposo assimilabili a T.F.R. erogate nel corso dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad euro **2.237.064,60**.

## DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare specifici e rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare precisato ad una scadenza prefissata ovvero obbligazioni a consegnare beni o rendere servizi.

In virtù dell'istituto speciale della *perenzione amministrativa*, utilizzato fino all'entrata in vigore del DLgs n. 118/2011 che ne ha consentito l'applicazione fino all'esercizio 2014 (in aderenza a quanto disposto dall'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011 l'ultimo esercizio in cui è stato possibile per la regione Puglia applicare tale istituto è stato quello in cui si è provveduto alla predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014) è stato possibile attuare l'eliminazione contabile dal bilancio del residuo passivo (debito) trascorsi due anni, se residuo riferito a spese correnti, sette anni se relativo a spese d'investimento. Lo scopo della perenzione era sostanzialmente quello di semplificare ed alleggerire le scritture contabili senza pregiudicare ed estinguere il diritto del creditore a chiederne il soddisfacimento, nei limiti della prescrizione estintiva civilistica. Tutte le somme eliminate dalle scritture finanziarie fino al 2014 continueranno, quindi, a gravare (fino al naturale smaltimento) sui bilanci futuri dell'Ente; tali somme potranno riprodursi mediante riassegnazione ai pertinenti capitoli previo attingimento, degli importi occorrenti, da appositi fondi speciali attualmente distinti a seconda che provengano dal bilancio autonomo o da quello vincolato.

Ai fini della redazione del consuntivo e delle poste dello Stato Patrimoniale passivo è necessario, pertanto, tener conto non solo dell'ammontare complessivo dei residui passivi al 31/12/2017, ma anche dello stock di debiti associato all'istituto speciale della *perenzione amministrativa*.

La consistenza complessiva al 31/12/2017 dei residui passivi perenti è di seguito raffigurata.

<b>Tipo Bilancio</b>	<b>Totale</b>
Bilancio AUTONOMO	114.766.628,16
Bilancio VINCOLATO	30.638.706,04
<b>Consistenza residui passivi perenti al 31/12/2017</b>	<b>145.405.334,20</b>

In particolare i debiti associati alla perenzione amministrativa sono stati iscritti nel Passivo di bilancio, ad integrazione di quelli già derivati dalla contabilità finanziaria (residui passivi), secondo al ripartizione di seguito raffigurata:

<b>STOCK DEBITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2017</b>	
<b>2 Debiti verso fornitori</b>	<b>15.690.965,72</b>
<b>4 Debiti per trasferimenti e contributi</b>	<b>126.185.279,03</b>
<b>5 Altri debiti</b>	<b>3.529.089,45</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>145.405.334,20</b>

## Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento riportati alla **voce D.1** del Passivo patrimoniale, depurati del prestito obbligazionario regionale definitivamente riacquistato a fine esercizio 2016, corrispondono per euro **1.602.515.574,88** totali all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia di cui euro 607.642.771,11 verso Cassa Depositi e Prestiti e verso altri istituti di credito (questi ultimi sono confluiti, a seguito di riclassificazione, nella voce D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori) ed euro 994.872.803,77 verso amministrazioni pubbliche.

Nella voce D.1.b) figurano i mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la chiusura anticipata del Bond e il debito residuo per le anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013.

Va precisato che tra i debiti vs altri finanziatori figura il finanziamento contratto nel 2016 con la B.E.I. per un valore nominale iniziale di 150 milioni di euro. Il predetto prestito ad erogazioni multiple è stato solo parzialmente riscosso dalla Regione sulla base dell'andamento delle spese d'investimento finanziate. Ne consegue che l'importo del residuo debito al 31/12/2017 pari a euro 149.344.063,58, presente in questa voce del passivo patrimoniale, comprende il valore di euro 124.310.988,32 non ancora erogato all'Ente che, pertanto, è iscritto tra i crediti dell'Attivo circolante alla sottovoce II.4.c) – Altri crediti-altri.

L'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia al 31/12/2017 risulta ridotta rispetto al 2016 (euro 1.678.990.962,80).

Nei debiti verso le altre amministrazioni pubbliche è altresì ricompresa, per l'importo pari a euro 406.000.859,42, la quota di competenza da partite di giro relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria (corrispondente al saldo di cassa tra l'anticipazione sanità concessa e le relative regolazioni contabili per i rimborsi della stessa effettuate nell'anno).

## Debiti vs fornitori

La **voce D.2** accoglie per un importo complessivo pari a 255.304.893,92 milioni di euro, i debiti originati da acquisizioni di beni o servizi, compresi quelli riferiti a fatture da ricevere nella misura in cui i relativi rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti, ovvero i servizi sono stati resi. Si tratta, in sostanza, di beni e/o servizi già acquistati e/o utilizzati ma per i quali non è ancora contabilizzata la fattura del fornitore. Di seguito si espone un dettaglio degli approvvigionamenti che hanno determinato tale registrazione contabile all'interno della Voce esaminata.

TIPO SERVIZIO	DESCRIZIONE	FATTURE DA RICEVERE
Affidamento servizi di facchinaggio	Movimentazione, trasporto, trasloco, magazzinaggio e affini per le esigenze uffici regionali	35.639,25
Fornitura di cancelleria ed articoli vari	Fornitura di articoli vari (penne, matite, gomme, temperamatite, cartelline, graffette, faldoni, spillatrici..) per le esigenze degli uffici regionali	34.885,94
Fornitura uniformi e divise	fornitura di divise ai dipendenti aventi diritto	32.143,34
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>102.668,53</b>

## RATEI, RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

### RATEI PASSIVI

La voce dello Stato Patrimoniale passivo **E.I - Ratei passivi**, accoglie quei debiti sorti a fronte di costi che pur essendo di competenza dell'esercizio appena chiuso, non sono ancora stati rilevati in contabilità al 31/12 in quanto la loro manifestazione finanziaria non ha avuto luogo. Di seguito si espongono quei contratti che nel corso dell'esercizio 2017 hanno generato costi di competenza, pur non esistendo per ciascuno di essi (in quanto rinviato al futuro) il relativo esborso numerario.

CONTRATTI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	DESCRIZIONE	RATEO PASSIVO 2017
Convenzione 23 lotto 2	Noleggio n. 49 fotocopiatori Xerox monocromatici	11.671,40
Convenzione 26 lotto 3	Noleggio n. 142 fotocopiatori Olivetti monocromatici	13.767,26
Convenzione CONSIP n. 25 lotto 2	Noleggio n. 33 Fotocopiatori Olivetti monocromatici	6.997,14
Convenzione CONSIP n. 24 lotto 3	Noleggio n. 26 Fotocopiatori Xerox color	8.032,96
Servizi tecnici di manutenzione e supporto alla connettività e alla sicurezza	Servizio di supporto tecnico operativo alla Sezione Provveditorato Economato per la gestione della connettività e della sicurezza informatica delle strutture regionali	541.648,97
Servizi tecnici di manutenzione delle postazioni informatiche (CONSIP SGM lotto 5)	Servizio di supporto alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi delle postazioni di lavoro e della rete dati di tutti gli uffici regionali	104.406,00
Servizi di connettività (CONSIP SPC 2)	Servizi di connettività internet, servizi di fire walling e presidio tecnico-informatico a supporto delle strutture regionali	484.416,79
Servizio di pulizia uffici sedi regionali	Pulizia, disinfestazione, derattizzazione, sanificazione a ridotto impatto ambientale da svolgersi negli uffici di competenza della Regione Puglia	373.899,33
Telefoni fissa Convenzione CONSIP TF5	Apparecchi telefonici fissi uffici regionali	46.934,39
Telefoni mobile Convenzione CONSIP TM6	Servizi di telefonia mobile e acquisizione in comodato d'uso di telefoni cellulari (per gli aventi diritto)	15.360,82
Noleggio autovetture	N. 9 auto FIAT modello TIPO	13.190,58
Noleggio autovetture	N. 4 auto BMW modello I3	7.848,07
Servizi integrati di vigilanza 1	Servizi di vigilanza e custodia ad integrazione delle Guardie Giurate Regionali	854.441,00
Servizi integrati di vigilanza 2	Servizi di vigilanza e custodia ad integrazione delle Guardie Giurate Regionali	284.370,36
Gestione, manutenzione ed evoluzione sistema informatico regionale	Gestione, manutenzione ed evoluzione sistema informativo della ragioneria e del personale	375.100,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>3.142.085,06</b>

L'importo riportato nella tabella è stato integrato dalla registrazione di una quota del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) associato alle spese di personale. Si tratta, infatti, di spese inerenti prestazioni già eseguite nel corso dell'anno ma liquidabili successivamente e, pertanto, è stato ricompreso tra i costi del Conto Economico dell'esercizio in cui la prestazione è stata eseguita determinando un rateo passivo per l'importo di euro **476.400,62**.

## **RISCONTI PASSIVI**

Per quanto concerne la voce dello Stato Patrimoniale passivo **E.II.3 – Altri risconti passivi**, questa accoglie per l'importo complessivo pari ad euro **546.145.667,26**, **le quote del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) di spesa di parte corrente e di parte capitale diverse da quelle riferite alle spese di personale** riportate, invece, tra i ratei passivi (cfr. paragrafo precedente). Come noto, il F.P.V. costituisce, nell'ambito della nuova contabilità armonizzata, uno strumento del tutto nuovo per la copertura finanziaria, fondamentale ed essenziale per garantire l'applicazione del principio della cd. "competenza finanziaria potenziata" e, di conseguenza, del criterio dell'esigibilità. Riprendendo la definizione del principio contabile trattasi, infatti, di un saldo finanziario costituito da entrate correnti vincolate e da entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti "... già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". **Rappresenta contabilmente, quindi, la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi.**

I processi di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, avendo diversa velocità, impongono la rilevazione del fondo pluriennale vincolato che costituisce, in sintesi, **uno strumento contabile diretto a rappresentare in bilancio debiti e crediti effettivi per ciascun esercizio e, contemporaneamente, di esplicitare la copertura finanziaria degli impegni che vengono imputati agli esercizi successivi** ossia quelle quote di spese e di rendite, di costi e ricavi con manifestazione numeraria anticipata, già rilevati, ma non ancora maturati.

L'importo del Fondo Pluriennale Vincolato, riferendosi ad impegni esigibili in esercizi futuri, è stato annotato nei Conti d'ordine al punto 1, come specificato nel paragrafo dedicato.

## **CONTI D'ORDINE**

In base al punto 7 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ed al principio contabile O.I.C. 22, i conti d'ordine rappresentano annotazioni di memoria relative a fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che, pertanto, non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio. Svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente il patrimonio o il risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi.

Non esiste (fatta eccezione per quanto afferisce la categoria "garanzie prestate") un'articolazione legale dei conti d'ordine. In base al principio generale della chiarezza, è formulata una triplice ripartizione di tali conti nelle categorie dei rischi (le garanzie prestate ad Amm.ni pubbliche, imprese controllate/partecipate o ad altre imprese), degli impegni assunti su esercizi futuri e dei beni di terzi presso la società e i beni dell'Ente dati in uso a terzi. Nell'ambito di ciascuna categoria, poi, si effettua una suddivisione in voci.

Al **punto 1 - Impegni su esercizi futuri** non è stato iscritto l'importo complessivo del Fondo Pluriennale Vincolato (pari ad euro 546.622.067,88), ma bensì **solo l'importo di euro 546.145.667,26 costituito dalle quote del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente e di parte capitale diverse da quella riferita alle spese di personale**, già riportate tra i ratei passivi (cfr. paragrafo specifico); tale operazione è stata eseguita in quanto l'F.P.V. si riferisce ad impegni esigibili in esercizi futuri, che trovano copertura in entrate correnti vincolate e in entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti.

#### **Garanzie prestate a imprese controllate**

Sebbene la garanzia regionale prestata dalla regione Puglia ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 38 del 10 dicembre 2012 in favore della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. (della quale regione Puglia è azionista unico) di importo iniziale pari a 172,50 milioni di euro, riferita a contratto di mutuo di ammontare pari a 150 milioni di euro acceso con la Banca europea per gli investimenti (B.E.I.) per il finanziamento di specifico programma di investimenti in opere del servizio idrico, nel corso della gestione abbia concorso alla determinazione dei limiti di indebitamento 2017, si fa presente che la società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. ha eseguito il versamento dell'ultima rata in scadenza al 15/12/2017 e, pertanto, al 31/12/2017 **non sussistono garanzie prestate a favore di società controllate e/o partecipate, ivi inclusa quella verso la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. .**

## CONTO ECONOMICO

In base al *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti a prescindere dall'epoca della loro manifestazione numeraria.

Il Conto Economico della regione Puglia è redatto secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e costituisce specifico documento contabile che, contrapponendo i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio 2017, illustra il risultato economico della gestione del periodo considerato.

A fini comparativi, è stata data rappresentazione dei risultati relativi al precedente esercizio 2016.

I valori riportati nel prospetto relativo al Conto Economico sono desunti da tutte le operazioni contabili di Entrata e di Spesa di competenza dell'esercizio 2017 che hanno generato rispettivamente ricavi/costi d'esercizio adeguatamente raccordate al prospetto in base alla codifica del Piano dei Conti di ciascuna transazione elementare prodotta nell'anno rendicontato. In aggiunta a ciò che è stato già specificatamente indicato per quelle voci dell'Attivo/Passivo patrimoniale precedentemente analizzate, per le quali era prevista specifica operazione di ammortamento, rettifica o integrazione con correlata iscrizione nel Conto Economico, di seguito si riportano altre voci di costo/ricavo sulle quali si è ritenuto dover fornire ulteriori informazioni.

### COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

La voce **A.1 - Proventi da tributi**, valorizzata per un importo complessivo pari ad euro **6.549.724.094,83**, accoglie i seguenti componenti positivi di reddito desunti dalla contabilità finanziaria e adeguatamente raccordate al Conto Economico in base ai codici riportati in tabella:

Piano dei conti economico di cui all'allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011	Tipo di provento	Importo complessivo
1.1.1.01.17.001	Addizionale regionale IRPEF non sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	62.429.628,45
1.1.1.01.17.002	Addizionale regionale IRPEF non sanità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	11.848.897,31
1.1.1.01.20.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	86.631.438,59
1.1.1.01.20.002	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	65.636.167,26
1.1.1.01.31.002	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione riscossi a seguito di attività di verifica e controllo	94.109,92
1.1.1.01.42.001	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	208.984,33

1.1.1.01.42.002	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	79.608,08
1.1.1.01.43.001	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.356.352,48
1.1.1.01.47.001	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.825.175,94
1.1.1.01.48.001	Tasse sulle concessioni regionali riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.792.885,31
1.1.1.01.48.002	Tasse sulle concessioni regionali riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	1.464,80
1.1.1.01.50.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	269.858.775,70
1.1.1.01.50.002	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	273.168.409,91
1.1.1.01.55.001	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	6.171,36
1.1.1.01.59.001	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	15.810.625,73
1.1.1.01.59.002	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	1.577.225,72
1.1.1.01.77.001	Addizionale regionale sul gas naturale riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	18.798.413,58
1.1.1.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	5.751,74
1.1.1.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	10.346,26
1.1.1.02.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità'	605.651.000,00
1.1.1.02.03.001	Compartecipazione IVA - Sanità	4.296.774.902,85
1.1.1.02.04.001	Addizionale IRPEF - Sanità	424.684.000,00
1.1.1.02.99.999	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	1.417.110,41
1.1.1.04.01.001	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	22.721.215,00
1.1.1.04.09.001	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	387.335.434,10
<b>Totale complessivo Proventi da tributi</b>		<b>6.549.724.094,83</b>

Nel corso della gestione 2017 la voce **A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi** è stata alimentata, per complessivi **4.724.212.249,84**, dai seguenti componenti positivi:

<b>A COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
<b>3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI</b>		<b>4.724.212.249,84</b>	
<b>a</b>	<b>Piano dei conti economico di cui all'allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011</b>	<b>Proventi da trasferimenti correnti</b>	<b>2.554.875.098,29</b>
	1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	238.678.172,12
	1.3.1.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	8.732.565,36
	1.3.1.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	4.820.251,74
	1.3.1.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	194.106,70
	1.3.1.01.01.014	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale	2.094.784.188,35
	1.3.1.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	5.135.128,48
	1.3.1.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	324.705,27
	1.3.1.03.06.001	Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	34.465.094,02
	1.3.1.03.06.002	Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	8.093.029,13
	1.3.1.03.06.999	Altri trasferimenti correnti da imprese: ulteriore pay-back sanità	22.588.886,28
	1.3.1.03.99.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	6.280,00
	1.3.1.05.01.004	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	5.199.489,66
	1.3.1.05.01.005	Fondo Sociale Europeo (FSE)	126.598.592,26
	1.3.1.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.936.585,91
	1.3.1.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.318.023,01
<b>b</b>	<b>Quota annuale di contributi agli investimenti</b>		<b>-</b>
<b>c</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>		<b>2.169.337.151,55</b>
	1.3.2.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	1.904.534.656,69
	1.3.2.05.02.001	Fondo europeo per la pesca (FEP)	7.425.826,37
	1.3.2.05.03.001	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	256.380.492,69
	1.3.2.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	996.175,80

## COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Il **gruppo B** del Conto Economico accoglie componenti negativi di reddito per complessivi euro **11.459.480.303,06**; come di seguito esposto, la posta di bilancio che, per complessivi euro 10.414.117.974,00, senza dubbio concorre in modo prevalente alla determinazione di tale risultato è la **B.12 - Trasferimenti e contributi**, composta dalle seguenti voci di dettaglio:

B	Tipo di costo	Importo complessivo
<b>12</b>	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>10.414.117.974,00</b>
a	Trasferimenti correnti	8.257.481.855,44
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	1.422.398.519,64
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	734.237.598,92

Rispetto all'importo complessivo riportato alla voce B.12, le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017 a titolo di "trasferimento" o "contributo", più rappresentative in termini di incidenza percentuale, sono esposte nella tabella seguente:

Piano dei conti economico di cui all'allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011		Tipo di costo	Importo complessivo	
<b>B.12</b>	<b>Trasferimenti e contributi</b>		<b>10.414.117.974,00</b>	
<b>a</b>	<b>Subtotale - Trasferimenti correnti</b>		<b>8.257.481.855,44</b>	
	2.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	7.257.413,66	0,07%
	2.3.1.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	52.118.731,96	0,50%
	2.3.1.01.01.003	Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	31.508,80	0,00%
	2.3.1.01.01.005	Trasferimenti correnti a Agenzie Fiscali	80.027,00	0,00%
	2.3.1.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	181.230,00	0,00%
	2.3.1.01.01.012	Trasferimenti correnti a enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	40.000,00	0,00%
	2.3.1.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	514.839,50	0,00%
	2.3.1.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	413.225,76	0,00%
	2.3.1.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	220.785,43	0,00%
	2.3.1.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	118.591.355,36	1,14%
	2.3.1.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	232.592.142,61	2,23%
	2.3.1.01.02.004	Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	30.646.986,05	0,29%
	2.3.1.01.02.005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	1.890.371,77	0,02%
	2.3.1.01.02.006	Trasferimenti correnti a Comunità Montane	920.871,63	0,01%
	2.3.1.01.02.007	Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	2.920.000,00	0,03%
	2.3.1.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	6.419.779,44	0,06%

2.3.1.01.02.009	Trasferimenti correnti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	411.300,00	0,00%
2.3.1.01.02.010	Trasferimenti correnti a Autorità Portuali	58.000,00	0,00%
2.3.1.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	80.180.905,52	0,77%
2.3.1.01.02.012	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	255.300,00	0,00%
2.3.1.01.02.013	Trasferimenti correnti a policlinici n.a.f.	97,65	0,00%
2.3.1.01.02.014	Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.	22.484.723,54	0,22%
2.3.1.01.02.015	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari	11.630.240,20	0,11%
2.3.1.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	132.869.968,90	1,28%
2.3.1.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	5.781.813,95	0,06%
2.3.1.01.02.020	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	6.264.201.912,27	60,15%
2.3.1.01.02.021	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento di livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali di assistenza (LEA)	973,00	0,00%
2.3.1.01.02.025	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	673.909.434,41	6,47%
2.3.1.01.02.033	Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	96.136.949,53	0,92%
2.3.1.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	345.056.237,92	3,31%
2.3.1.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	42.887.700,00	0,41%
2.3.1.02.01.999	Altri sussidi e assegni	47.364,60	0,00%
2.3.1.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	150.000,00	0,00%
2.3.1.02.99.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	124.000,00	0,00%
2.3.1.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	7.391.532,96	0,07%
2.3.1.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	20.258.724,55	0,19%
2.3.1.03.99.001	Trasferimenti correnti a altre Imprese	17.866.547,79	0,17%
2.3.1.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	80.349.964,68	0,77%
2.3.1.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	588.895,00	0,01%
<b>b</b>	<b>Subtotale - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</b>	<b>1.422.398.519,64</b>	
2.3.2.01.01.001	Contributi agli investimenti a Ministeri	4.602.622,54	0,04%
2.3.2.01.01.009	Contributi agli investimenti ad altri enti centrali produttori di servizi economici	4.900.000,00	0,05%
2.3.2.01.01.010	Contributi agli investimenti a autorità amministrative indipendenti	2.655.077,93	0,03%
2.3.2.01.01.013	Contributi agli investimenti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.159.294,26	0,01%
2.3.2.01.01.999	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	5.353.750,00	0,05%
2.3.2.01.02.001	Contributi agli investimenti a Regioni e province	3.169.741,68	0,03%

autonome			
2.3.2.01.02.002	Contributi agli investimenti a Province	61.522.262,90	0,59%
2.3.2.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	641.694.716,24	6,16%
2.3.2.01.02.004	Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	1.310.858,67	0,01%
2.3.2.01.02.005	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	2.005.961,23	0,02%
2.3.2.01.02.006	Contributi agli investimenti a Comunità Montane	-	0,00%
2.3.2.01.02.007	Contributi agli investimenti a Camere di Commercio	634.250,00	0,01%
2.3.2.01.02.008	Contributi agli investimenti a Università	13.161.117,14	0,13%
2.3.2.01.02.009	Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	759.971,97	0,01%
2.3.2.01.02.010	Contributi agli investimenti a Autorità Portuali	7.110.161,46	0,07%
2.3.2.01.02.011	Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali	321.195.573,72	3,08%
2.3.2.01.02.012	Contributi agli investimenti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	173.840.046,35	1,67%
2.3.2.01.02.013	Contributi agli investimenti a policlinici	-	0,00%
2.3.2.01.02.014	Contributi agli investimenti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	13.419.234,80	0,13%
2.3.2.01.02.015	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari	1.562.381,98	0,02%
2.3.2.01.02.017	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	43.783.464,56	0,42%
2.3.2.01.02.018	Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali	10.673.339,96	0,10%
2.3.2.01.02.999	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	107.884.692,25	1,04%
<b>c</b>	<b>Subtotale - Contributi agli investimenti ad altri soggetti</b>	<b>734.237.598,92</b>	
2.3.2.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00%
2.3.2.03.01.001	Contributi agli investimenti a imprese controllate	132.787.165,68	1,28%
2.3.2.03.02.001	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	44.790.638,95	0,43%
2.3.2.03.03.001	Contributi agli investimenti a altre Imprese	490.770.298,66	4,71%
2.3.2.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	12.014.322,74	0,12%
2.3.2.05.02.001	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	160.000,00	0,00%
2.3.2.03.01.001	Contributi agli investimenti a imprese controllate	53.715.172,89	0,52%

Dalla tabella sopra esposta emerge che il 60,15% dei costi esposti nella voce B.12 si riferisce a trasferimenti regionali erogati in favore delle Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Tale percentuale passerebbe al 75,86% nell'ipotesi in cui la spesa in argomento fosse rapportata esclusivamente al subtotale della tipologia di trasferimento esposta alla sottovoce B.12.a) - Trasferimenti correnti.

### **B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Le svalutazioni riportate nella tabella seguente, sono state registrate nell'ambito della ricognizione ERSAP e nella riformulazione delle stime di due fabbricati: immobile ex Complesso Balneare "Lido Mattinelle" (EX A.P.T.) e Immobile EX F.A.P.L. .

<b>VARIAZIONI ECONOMICHE 2017</b>	
<b>CESPITI</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>
EX ERSAP TERRENI	2.341.193,15
EX ERSAP STRADE INTERPODERALI	278.604,23
PATRIMONIO DISPONIBILE FABBRICATI	593.942,40
<b>TOTALE</b>	<b>3.213.739,78</b>

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Alla voce **C.19.c) – Proventi da partecipazioni - da altri soggetti** per un ammontare pari ad euro 609.766,60, sono iscritti i riversamenti a titolo di restituzione degli avanzi di amministrazione degli E.DI.S.U. di Bari e Lecce e delle Agenzie regionali ai sensi di quanto disposto dall'art. 40 della L.R. n. 45/2013.

Alla voce **C.20 – Altri proventi finanziari** sono ricompresi, per un importo complessivo pari a euro 3.170.848,63, i seguenti proventi:

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>Importo</b>
Altri interessi attivi	2.526.738,93
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	3.797,10
Interessi attivi da depositi bancari o postali	14,14
Interessi di mora	4.795,96
Proventi da finanziamenti specifici	635.502,50
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.170.848,63</b>

### **COMPONENTI STRAORDINARI DI REDDITO**

L'aggregato **E del Conto Economico**, comprende tutti i costi e ricavi straordinari che sono iscrivibili alla voce **E.24 - Proventi straordinari** ed **E.25 - Oneri straordinari**. Tale voce riporta un valore negativo pari a -231.764.905,30 milioni di euro strettamente riconducibile alle insussistenze del passivo ed ai trasferimenti in c/capitale.

#### **Voce E.24.c) - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Nella sottovoce **E.24.c)** trovano allocazione per euro **1.032.000,00** le sopravvenienze attive derivanti da una variazione di accertamento riferita ad un aggiornamento delle stime 2016-2019 del M.E.F. sulle manovre regionali relative all'I.R.A.P. e all'Addizionale regionale all'I.R.P.E.F. non destinata al

finanziamento della spesa sanitaria, comunicata alla Struttura competente con specifica nota M.E.F. prot. 4636/UFF.VIII del 30/11/17.

Tale posta di bilancio accoglie, altresì, gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio (variazione di residui passivi e relativa cancellazione per insussistenza) per un ammontare complessivo pari ad euro **93.156.030,54**.

#### **Voce E.24.d) - Plusvalenze patrimoniali**

Le plusvalenze da alienazione ammontano complessivamente ad euro **680.984,27**. Di seguito si schematizzano le risultanze relative alla gestione 2017 riferite alle sole immobilizzazioni materiali.

<b>VARIAZIONI ECONOMICHE 2017</b>	
<b>Tipo di attività interessata</b>	<b>Plusvalenze</b>
DEMANIO ARMENTIZIO	24.400,43
DEMANIO FERROVIARIO	0,00
DEMANIO FORESTALE TERRENI	0,00
DEMANIO FORESTALE FABBRICATI	0,00
DEMANIO IRRIGUO	0,00
PATRIMONIO INDISPONIBILE SEDE UFFICI	0,00
PATRIMONIO INDISPONIBILE SEDI UFFICI ALTRI ENTI	0,00
PATRIMONIO INDISPONIBILE VIVAI	0,00
EX ONC TERRENI	0,00
EX ONC FABBRICATI	0,00
AREE URBANE	0,00
EX ERSAP TERRENI	412.443,30
EX ERSAP FABBRICATI	67.975,70
EX ERSAP STRADE INTERPODERALI	0,00
PATRIMONIO DISPONIBILE FABBRICATI	0,00
PATRIMONIO DISPONIBILE AREE URBANE	550,00
PATRIMONIO DISPONIBILE TERRENI	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>505.369,43</b>

#### ***Demanio Armentizio***

Di seguito si elencano i suoli tratturali alienati nell'anno 2017 che hanno determinato una plusvalenza complessiva di euro **24.400,43**, determinata, rispetto al valore di stima riportato nel catalogo, (per la somma dei cespiti) a euro 8.876,26.

- 1) Tratturo Foggia - Campolato in centro urbano di Foggia F° 96 p.IIa 493 di mq 94 euro 3.480,00 - atto rep. n. 97351 del 9/03/2017 a favore di Bizzarro Carmela e Schiavone Francesco;
- 2) Tratturo Foggia - Campolato in centro urbano di Foggia F° 96 p.IIa 5347 di mq 51 euro 1.890,00 - atto rep. n. 68739 del 17/02/2017 a favore dei sigg. Conte Luigi - Di Filippo Ignazia;
- 3) Braccio Lenzalunga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.IIa 347 di mq 1.918 euro 233,34 - atto rep. n. 1048 del 17/07/2017 a favore del sig. Mangiacotti Felice;

- 4) Braccio Lenzalonga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.lle 344-345-346 di mq 1.944 euro 2.200,00 - atto rep. n. 1044 del 17/07/2017 a favore di Mangiacotti Giovanni;
- 5) Braccio Lenzalonga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.lle 341-342-343 di mq 1992 euro 4.200,00 - atto rep. n. 1049 del 17/07/2017 a favore di Mangiacotti Luigi;
- 6) Braccio Lenzalonga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.la 354 di ha 1.77.59 euro 2.133,34 - Atto Rep. n. 1045 del 17/07/2017 a favore di Urbano Antonetta;
- 7) Braccio Lenzalonga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.lle 350-351 di mq 5.750 euro 5.333,34 - Atto rep. n. 1046 del 17/07/2017 a favore di Cassano Giuseppe, Cassano Nella e Cassano Pio;
- 8) Tratturo Foggia-Ofanto in centro Urbano di Foggia F° 96 p.la 394 di mq 101 euro 3.740,00 -Atto Rep. n. 19714 del 14/11/2017 a favore del sig. Melillo Antonio;
- 9) Braccio Lenzalonga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.lle 348-349 di mq 5.790 euro 3.400,00 - Atto rep. 1047 del 17/07/2017 a favore di Falcone Grazia;
- 10) Braccio Lenzalonga in agro di San Giovanni Rotondo F° 113 p.lle 352 e 353 di mq 5.955 euro 6.666,67- Atto rep. del 20/12/2017.

#### **Ex ERSAP - Terreni**

La plusvalenza è stata determinata come di seguito riportato:

Provincia	Mq	Valore in catalogo (€)	Prezzo di vendita (€)	Plusvalenza
BARI	83.072,00	17.910,32	88.724,93	70.814,61
FOGGIA	768.219,00	253.730,44	269.363,83	15.633,39
LECCE	184.722,00	33.176,07	250.708,45	217.532,38
TARANTO	185.691,00	29.654,85	138.117,78	108.462,93
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>334.471,69</b>	<b>746.914,99</b>	<b>412.443,30</b>

Nel caso della Provincia di Foggia si è proceduto ad una variazione del valore medio dei terreni che è stato determinato come media aritmetica ponderata sulla base dei prezzi di vendita dei contratti conclusi negli ultimi 4 anni.

#### **Ex ERSAP - Fabbricati**

La plusvalenza è determinata come segue:

Provincia	Immobile	Data stipula	Valore in catalogo	Amm.to 2016	V. netto contabile 2016	Amm.to 2017	V. netto contabile 2017	Prezzo di vendita	Plusvalenza
Foggia	Cerignola	19/05/2017	20.527,90	328,45	20.199,45	125,08	20.074,37	37.725,56	17.651,19
Foggia	Cerignola	08/11/2017	20.527,90	328,45	20.199,45	280,75	19.918,70	43.069,25	23.150,55
Lecce	Lecce	12/12/2017	72.881,00	1.166,10	71.714,90	1.105,40	70.609,51	97.783,47	27.173,96
<b>Totale</b>			<b>113.936,80</b>	<b>1.822,99</b>	<b>112.113,81</b>	<b>1.511,23</b>	<b>110.602,58</b>	<b>178.578,28</b>	<b>67.975,70</b>

#### **Patrimonio disponibile - Aree Urbane**

La plusvalenza per euro **550,00** si riferisce alla vendita del Suolo Ex G.I. in Bitonto, Via Massimo D'Azeglio del valore di euro 21.450,00 e venduto per euro 22.000,00.

Nel caso della Provincia di Foggia si è proceduto ad una variazione del valore medio dei terreni che è stato determinato come media aritmetica ponderata sulla base dei prezzi di vendita dei contratti conclusi negli ultimi 4 anni.

#### **Dismissione societaria**

Alla voce **E.24.d) – Plusvalenze patrimoniali** è stato anche riportato l'esito di un'operazione di cessione della quota di partecipazione detenuta dalla soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali nella società *Fortore Energia S.p.A.* (D.G.R. n. 1298/2017). In particolare la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali era titolare di una partecipazione al capitale sociale della società Fortore Energia Spa, pari a n. 2.500 azioni; tale partecipazione fu acquisita al patrimonio della Regione Puglia sebbene, con deliberazione di Giunta regionale n. 72/2015, fu manifestata la volontà ad esercitare il recesso per la partecipazione in argomento.

Con riferimento al prezzo di vendita, ritenuto conveniente dal punto di vista economico e congruo in quanto superiore sia al valore nominale della partecipazione detenuta che al valore della quota parte del patrimonio netto della società sulla base dell'ultimo bilancio approvato e depositato in Camera di Commercio, la proposta fu effettuata dalla Holding Fortore Energia S.p.A. . Con la D.G.R. n. 1298/2017 è stato, poi, conferito mandato al Commissario Liquidatore Unico delle Comunità Montane di porre in essere tutti gli atti necessari alla dismissione della partecipazione della ex Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali nella società Fortore Energia SpA, disponendo il riversamento della somma introitata al bilancio della regione Puglia, subentrata in tutti i rapporti giuridici della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali ai sensi della L.R. n. 36/2008.

In relazione all'effettivo perfezionamento della procedura di dismissione con accertamento n. 14310/2017, l'entrata per euro 175.614,84, è stata introitare al capitolo di bilancio 5010100 "Entrate da dismissioni societarie".

#### **Voce E.25.b) - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Alla voce "**Sopravvenienze passive**", valorizzata per un importo complessivo pari ad euro **2.355.368,91**, trovano allocazione gli importi riferiti ai *rimborsi di imposte e tasse correnti* e agli *arretrati riferiti ad anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato*.

La voce di maggior peso è riconducibile alle **insussistenze dell'attivo** determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata complessivamente pari ad euro **94.172.029,74**.

Di seguito si schematizzano le risultanze relative alla gestione 2017 riferite alla sottovoce **E.25.c) - Minusvalenze patrimoniali**.

#### **Voce E.25.c) - Minusvalenze patrimoniali**

Le minusvalenze, complessivamente pari ad euro **1.611.008,98**, sono state generate in prevalenza dalla fissazione, per legge, dei prezzi dei cespiti regionali; di seguito le indicazioni dettagliate relative alla loro determinazione.

**VARIAZIONI ECONOMICHE 2017**

Tipo di attività interessata	Minusvalenze
DEMANIO ARMENTIZIO	0
DEMANIO FERROVIARIO	0
DEMANIO FORESTALE TERRENI	9.000,00
DEMANIO FORESTALE FABBRICATI	447.339,72
DEMANIO IRRIGUO	0
PATRIMONIO INDISPONIBILE SEDE UFFICI	0
PATRIMONIO INDISPONIBILE SEDI UFFICI ALTRI ENTI	0
PATRIMONIO INDISPONIBILE VIVAI	0
EX ONC TERRENI	14.117,68
EX ONC FABBRICATI	32.006,67
AREE URBANE	0
EX ERSAP TERRENI	0
EX ERSAP FABBRICATI	9.603,31
EX ERSAP STRADE INTERPODERALI	0
PATRIMONIO DISPONIBILE FABBRICATI	1.098.941,60
PATRIMONIO DISPONIBILE AREE URBANE	0
PATRIMONIO DISPONIBILE TERRENI	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.611.008,98</b>

***Demanio Forestale - Terreni***

La minusvalenza di euro **9.000,00** si riferisce alla vendita del terreno relativo all'Azienda Forestale "Medichicchio" in Crispiano (TA) valutato euro 167.400,00 e venduto ad euro 158.400,00.

***Demanio Forestale - Fabbricati***

La minusvalenza si riferisce alla vendita del fabbricato relativo all'Azienda Forestale "Medichicchio" (TA) valutato euro 534.939,72 e venduto per euro 87.600,00.

***Ex ERSAP - Fabbricati***

La minusvalenza è stata determinata come segue:

Provincia	Immobile	Data stipula	Valore in catalogo	Amm.to 2016	V. netto contabile 2016	Amm.to 2017	V. netto contabile 2017	Prezzo	Minusvalenza
Foggia	Ascoli Satriano	30/11/2017	20.527,90	328,45	20.199,45	300,55	19.898,90	16.125,20	3.773,70
Foggia	Ascoli Satriano	30/11/2017	20.527,90	328,45	20.199,45	300,55	19.898,90	14.069,30	5.829,60
<b>Totale</b>			<b>41.055,80</b>	<b>656,89</b>	<b>40.398,91</b>	<b>601,10</b>	<b>39.797,81</b>	<b>30.194,50</b>	<b>9.603,30</b>

### Ex ONC - Terreni

La minusvalenza è stata determinata come segue:

Ditta	Comune	Fg.	Part.IIa	Valore di stima	Prezzo di vendita	Minusvalenza
De Simone Pasquale	Foggia	197	754	3.500,00	2.333,33	1.166,67
Mininno Salvatore	Cerignola	394	924	31.260,06	20.840,04	10.420,02
		394	8			
		394	976			
		394	977			
		394	978			
		394	979			
Maglia Giuseppe	Foggia	40	120	1.580,01	1.053,34	526,67
Giammario G. Maria e Cesareo Giuseppe	Apricena	41	171	4.855,84	3.273,22	1.582,62
Tancredi srl	Orta Nova	2	361	172,09	114,73	57,36
		2	363	2.173,02	1.808,68	364,34
<b>TOTALE</b>				<b>43.541,02</b>	<b>29.423,34</b>	<b>14.117,68</b>

### Ex ONC - Fabbricati

La minusvalenza è stata determinata come segue:

Ditta	Comune	Fg.	Part.IIa	sub	Valore di stima	Amm.to 2016	valore netto contabile 2016	Data vendita	Giorni	Amm.to 2017	Valore netto contabile 2017	Prezzo di vendita	Minus.za
Bellusci Pio Ruggero Arturo	Foggia	197	78	26	34.700,00	555,20	34.144,80	27/03/2017	86	130,81	34.013,99	23.133,34	10.880,65
Matarrese Erberta	Foggia	197	78	17	54.100,00	865,60	53.234,40	21/07/2017	202	479,04	52.755,36	36.066,67	16.688,69
		197	79	14									
De Simone Pasquale	Foggia	197	755	2	5.600,00	232,00	14.268,00	15/09/2017	258	163,99	14.104,01	9.666,67	4.437,34
		197	759	2	8.900,00								
<b>TOTALE</b>						<b>1.652,80</b>	<b>101.647,20</b>			<b>773,84</b>	<b>100.873,36</b>	<b>68.866,68</b>	<b>32.006,68</b>

### Patrimonio Disponibile - Fabbricati

La minusvalenza complessiva di euro **1.098.941,60**, è stata determinata dalla cessione gratuita di due fabbricati: Ostello della Gioventù di Brindisi del valore il cui valore netto contabile è pari ad euro 498.941,60 e del Campo Sportivo di Sansevero (Fg) del valore di euro 600.000,00 (bene d'interesse culturale non assoggettato ad ammortamento).

Non si rilevano acquisti o vendite con patto di riservato dominio e pertanto non si configura la fattispecie di cui al punto 6.1 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

## RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato economico d'esercizio evidenzia un utile pari a euro 346.619.117,30 generato essenzialmente dall'incidenza positiva della voce **A.3.c) – Contributi agli investimenti** del Conto Economico; tale voce, infatti, rispetto al valore registrato nell'anno 2016, presenta un incremento rilevante come di seguito specificato prevalentemente riferito a contributi agli investimenti erogati da Ministeri e alle risorse trasferite a valere sui Fondi Strutturali.

Contributi agli investimenti	2017	2016	Δ
	2.169.337.151,55	337.704.022,86	1.831.633.128,69

Questa variazione ha consentito di annullare l'effetto negativo prodotto dagli accantonamenti di cui alle voci **B.14.d)** e **B.16** del Conto Economico e dagli altri componenti negativi della gestione.

Dal punto di vista patrimoniale va, inoltre, specificato che rispetto all'esercizio 2016 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e finanziarie e dei crediti per trasferimenti e contributi sono stati in grado di compensare più che proporzionalmente l'accantonamento di cui alla voce **B.3 – Fondi per rischi ed oneri** e gli accrescimenti delle altre voci appartenenti al Passivo patrimoniale.

Dal prospetto di analisi delle fonti di finanziamento e degli impieghi effettuati nel corso della gestione 2017, è possibile ricavare alcuni indici di bilancio che possono essere utili a comprendere in che modo la gestione sia stata condotta e se la stessa sia stata affrontata in modo "economico" disponendo, in ogni momento, dei mezzi necessari e sufficienti per far fronte alle esigenze gestionali.

IMPIEGHI E FONTI	2017
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>5.681.568.156,30</b>
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	888.450.923,09
Immobilizzazioni finanziarie	1.331.015.916,06
- Partecipazioni	1.330.592.775,77
- Crediti finanziari oltre 12 mesi, titoli, azioni proprie	423.140,29
Crediti commerciali e altre attività oltre 12 mesi	3.462.101.317,15
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>6.470.441.677,42</b>
Rimanenze	-
Crediti commerciali e altre attività entro 12 mesi	4.544.046.517,54
Attività finanziarie entro 12 mesi	4.002.094,87
Disponibilità liquide	1.922.393.065,01
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>12.152.009.833,72</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.558.795.654,13</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>6.690.489.912,29</b>
Fondi per rischi e oneri	685.807.246,23
Fondo trattamento di fine rapporto	-
Debiti commerciali e altre passività oltre 12 mesi	3.235.820.114,25
Debiti finanziari oltre 12 mesi	2.768.862.551,81
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>1.902.724.267,30</b>
Debiti verso banche	-
Debiti verso altri finanziatori	-
Debiti commerciali	129.119.614,89
Debiti tributari	4.034.608,99
Altre passività	1.769.570.043,42
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>12.152.009.833,72</b>

Di seguito si espongono alcuni indici di bilancio riferiti all'analisi sulla liquidità e redditività dell'Ente. Nel primo caso, è possibile rilevare come la regione Puglia sia capace di far fronte ad impieghi di breve termine, principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento, attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disp. liquide, crediti e rimanenze laddove presenti).

<b>ANALISI DELLA LIQUIDITÀ</b>			
<b>Analisi dell'equilibrio</b>			
<b>Margine di tesoreria</b>	<b>4.567.717.410</b>	Attività correnti – Rimanenze – Passività correnti	Deve essere > 0
<b>Indice di liquidità</b>	<b>3,40</b>	(Attività correnti – Rimanenze) / Passività correnti	Deve essere > 1

Con riferimento specifico al *Margine di tesoreria*, questo indice evidenzia come l'Ente sia stato in grado di far fronte alle spese di breve periodo con le proprie risorse disponibili senza che ciò compromettesse la gestione dell'Ente stesso. In termini relativi l'*Indice di liquidità* evidenzia in che misura le attività correnti liquidabili sono superiori alle corrispondenti passività correnti; se l'indice fosse stato minore di 1, ciò avrebbe significato che l'Ente non sarebbe stato in grado di far fronte agli impegni di breve periodo.

Per quanto concerne l'analisi della redditività dell'Ente, dal Conto Economico è possibile verificare l'attitudine a produrre reddito sufficientemente idoneo a coprire i costi e a generare "profitti" mantenendo un equilibrio che giustifichi gli investimenti effettuati: in definitiva si rappresenta la capacità di generare reddito atto a remunerare il capitale. Di seguito alcuni dei più comuni indici utilizzati per l'analisi di redditività.

<b>ANALISI REDDITUALE</b>	
<b>Indici di redditività</b>	
<b>Return on equity (R.O.E.)</b>	<b>9,74%</b>
<b>Return on investment (R.O.I.)</b>	<b>10,07%</b>
<b>Return on debt (R.O.D.)</b>	<b>1,76%</b>

Dal R.O.E. (Return On Equity) è possibile rappresentare quale sia la remunerazione dei vari stakeholders (di solito soci); tale indice è pari al rapporto tra l'utile di esercizio e il Patrimonio netto dell'Ente. Il valore del **9,74%** evidenziato, indica una buona e congrua capacità di remunerazione dei portatori d'interesse.

Altro indicatore economico basilare è il R.O.I. (Return On Investment), che consente di misurare l'efficienza complessiva espressa dal *core business* di una Azienda ovvero dall'attività istituzionale di un Ente. Questo indicatore, influenzato dalle politiche contabili in tema di accantonamenti, ammortamenti, svalutazioni e rimanenze, ma anche dalla valorizzazione delle immobilizzazioni e dai crediti commerciali, presenta un valore positivo a dimostrazione che la gestione dell'Ente è in grado di remunerare il capitale in esso investita.

Ultimo indicatore di redditività riportato è il Return On Debt (R.O.D.); questo indice esprime il costo medio del capitale preso a prestito a titolo oneroso e nel contempo il rendimento medio per i finanziatori (in altri termini misura il peso degli oneri finanziari). Esso è determinato quale rapporto tra gli oneri finanziari e i debiti di natura finanziaria (mezzi di terzi). L'indicatore, influenzato dalla struttura finanziaria dell'Ente, dalle modalità di accesso al credito, dal sistema di garanzie, da

eventuali rinegoziazioni del debito, dalle modalità di rimborso dei finanziamenti, ecc., non dovrebbe discostarsi molto da quello normalmente applicato sul mercato. Quanto minore è l'indice tanto migliore sarà stata la gestione dell'Ente nella scelta dei finanziatori esterni.